

SALUTE

# Baby beauty

di Monica Caiti\*

**Perché il bagnetto è un momento fondamentale della giornata del bebè?** Oltre a svolgere una funzione "igienica", il bagnetto è anche un'occasione per prendersi cura della **delicata pelle del neonato**, più sottile di quella di un adulto, dunque predisposta a rossori e irritazioni. Stare immerso, rilassandosi, nell'acqua – evocativa dell'utero materno –, **rafforza l'intimità con la mamma** (e il papà), grazie al contatto e alle coccole.

**Per il primo, bisogna attendere il distacco completo del residuo di cordone ombelicale?** No, il bagnetto può essere effettuato anche prima del distacco e della cicatrizzazione. L'importante – al termine – è **tampinare delicatamente la zona** con un asciugamano.

**Quando e dove farlo?** La scelta è personale: in genere, il momento migliore è quello in cui la mamma si sente più tranquilla, senza l'assillo dell'orologio. Terminato l'impegno delle poppate ravvicinate, **ideali il tardo pomeriggio o la sera**, per consentire al bebè di rilassarsi, preparandosi alla nanna. **Prima dell'8°-9° mese**, è consigliabile utilizzare l'apposita vaschetta.

**Quanto può durare?** I primi bagnetti devono essere molto brevi: cinque minuti al massimo. Poi, se il piccolo sembra essere **a proprio agio in acqua**, si può arrivare fino a dieci.

**Come preparare l'ambiente?** Dovete scaldare un po' la stanza (circa 22 °C) senza esagerare, per evitare sbalzi termici. E controllare la temperatura dell'acqua: quella ideale è intorno ai 37-38 gradi. All'inizio, usate l'apposito termometro. **Poi è preferibile immergere il braccio**, perché la mano di un adulto è meno sensibile al calore rispetto alle altre parti del corpo. Il neonato va quindi adagiato gradualmente e con dolcezza nell'acqua a temperatura controllata. **Attenzione a non infastidirlo o spaventarlo**

*Il bagnetto è un "rituale di benessere". Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande all'esperta*





- ♥ Deterge delicatamente senza seccare la pelle: 2 in 1 Capelli e Corpo Mustela. Pratico per i viaggi (€ 7,90).
- ♥ Baby Moments Sapone Chicco è una saponetta di origine vegetale, arricchita con glicerina (€ 3).
- ♥ Latte Detergente Prénatal, studiato per i più piccoli, lascia la pelle idratata e con un delicato profumo (€ 5,99).
- ♥ Base senza sapone più estratto di Plantule di Avena Rhealba® per Primalba Gel Detergente Delicato A-Derma Baby (€ 14).
- ♥ Estratti di carota e di cotone per il Bagno Delicato Babygella che deterge e rinfresca la pelle (€ 7).
- ♥ La Crema Antirrossore Delicatissima BimBio Flora ha un'azione anti-infiammatoria grazie a un mix vegetale (€ 9,90).
- ♥ Protezione e Natura Bagno Corpo e Capelli Fissan rende, con un unico gesto, la pelle morbida e i capelli soffici (€ 5,19).
- ♥ A base di amido di riso e di mais, Talcamid Focchi di Riso asciuga velocemente lasciando sulla pelle un'immediata sensazione di freschezza (€ 11,95).
- ♥ Per le più grandi, Shampoo Capelli di Seta I Love Minnie di Admiranda per Disney, privo di coloranti e con il 95% di ingredienti naturali.
- ♥ Detergente Mani e Corpo Melany di Mediterranea Kids previene la disidratazione con il succo di mela (€ 5,50).
- ♥ L'Erbolario Bagnoschiama dei Piccoli, a pH neutro, con germe di riso e mucillagine di malva (€ 7,30).
- ♥ Idratazione garantita con Petit Phyto Shampoo bambini corpo e capelli. Contiene anche polpa di albicocca e fiori di fiordaliso (€ 12,10).



con scrosci improvvisi d'acqua o gesti bruschi, assicurandolo piuttosto con parole affettuose e presa sicura.

**Quali sono i detergenti consigliati?** Per i primi tre mesi, non serve aggiungere detergenti all'acqua: al massimo potete versare nella vaschetta un cucchiaino di amido di riso. Dopo, vanno scelti i prodotti giusti, adatti alla **pele delicata del bambino con un pH di circa 5,5**: dagli oli da bagno non schiumogeni né profumati ai bagnoschiama con tensioattivi soft e glucosio, amido, olio d'oliva e di palma, fino ai "saponi-non saponi". **Se siete fuori casa o in viaggio**, potete utilizzare le salviettine o i detergenti oleosi, da applicare con un batuffolo di cotone.

**E dopo il bagno?** Perfetta una crema idratante ad hoc a base di attivi nutrienti, lenitivi e rigeneranti, come urea, estratti vegetali di camomilla e aloe, omega 3 e 6. **Via libera anche al talco**, meglio quello liquido per i primi mesi, perché le polveri possono essere inalate e provocare problemi respiratori.

**Servono prodotti specifici per i capelli?** Nei primi tre mesi di vita, basta l'acqua. Poi, è meglio optare per uno **shampoo-baby con un pH simile a quello del liquido lacrimale**, per evitare bruciori agli occhi e in grado di svolgere una delicata azione asettica. Ottimi anche gli oli-shampoo, i più delicati in assoluto.

**Quali sono i problemi più frequenti del cuoio capelluto del neonato?** Di certo, la crosta latte. Si manifesta con crosticine dalla colorazione giallognola, associate a eritema, forfora, pelle grassa, talvolta a prurito. E interessa il cuoio capelluto, **la zona a T del viso** (fronte, naso e mento) e quella retrostante le orecchie.

**Si risolve spontaneamente o è opportuno trattarla?**

**In che modo?** La crosta latte può manifestarsi dalle prime settimane di vita e, di solito, sparisce spontaneamente alla fine del terzo mese. Ma proprio in occasione del bagnetto, la mamma può eseguire alcune semplici operazioni per accelerarne la scomparsa. In 4 step. **Primo:** fare uno shampoo al bebè ogni 2 giorni circa con un detergente oleoso specifico o, se è privo di capelli, un sapone a pH fisiologico. **Secondo:** terminato il lavaggio, applicare, con un batuffolo di ovatta, un emolliente (oli d'oliva o di mandorle dolci o vaselina) sul cuoio capelluto ancora umido, lasciandolo agire per almeno un'ora. **Terzo:** procedere alla rimozione – mai forzata o usando le unghie – delle crosticine con un pettinino a denti fitti e punte arrotondate, da far scorrere dalla radice alla punta del capello, asportando con le mani le squame che si distaccano. **Quarto:** tamponare la testa con un po' di cotone imbevuto di una sostanza che normalizzi la produzione di grasso, come l'olio di semi di ribes nero o quello di borragine. ☺

\*Con la consulenza di **Magda Belmontesi** dermatologa a Milano e Vigevano..

